



**UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE**  
Provincia di Oristano

(Provincia di Oristano)

**PIANO DEGLI OBIETTIVI E DELLA PERFORMANCE**  
**2021/23**  
**(d.Lgs. 150/2009)**

**Allegato alla Deliberazione G.U. n. 50 del 04/08/2021**

## Presentazione del Piano

---

L'art.3, del D.Lgs. 150/2009, così come modificato dal D.Lgs. 74/2017, prevede espressamente che le pubbliche amministrazioni debbano adottare, nel rispetto delle disposizioni contenute nel citato Decreto, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al **soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi**.

Il successivo art. 4 definisce il ciclo di gestione della performance, individuando nel piano delle performance il documento triennale **"di guida e unione"** tra le funzioni di programmazione e gestione.

Il citato art. 4 definisce, al comma 2, il ciclo di gestione della performance articolandolo nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori tenuto conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance di cui all'art. 10;*
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;*
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;*
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;*
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;*
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.*

Il D.Lgs. n.74/2017, ha innovato il settore della performance ottimizzando la produttività del lavoro pubblico con l'obiettivo di garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni, introducendo meccanismi di riconoscimento del merito e della premialità, norme per la razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, nonché norme per la riduzione degli adempimenti in materia di programmazione e di coordinamento della disciplina relativa alla valutazione e controlli interni. Queste le **principali novità** del provvedimento:

- il rispetto delle norme in tema di valutazione costituisce non solo condizione necessaria per l'**erogazione di premi**, ma rileva anche ai fini del riconoscimento delle **progressioni economiche**, dell'**attribuzione di incarichi di responsabilità** al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la **valutazione negativa delle performance** rileva ai fini dell'accertamento della **responsabilità dirigenziale** e, in casi specifici e determinati, **a fini disciplinari**;
- ogni PA deve misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti;
- gli **Organismi indipendenti di valutazione OIV/NdV**, in base alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, dovranno verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi; sono previsti strumenti e poteri incisivi per garantire il ruolo degli OIV/NdV, con riferimento al potere ispettivo, al diritto di accesso al sistema informatico e agli atti e documenti degli uffici;
- si riconosce per la prima volta un **ruolo attivo dei cittadini** ai fini della **valutazione della performance** organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi;

Il Piano delle Performance è strettamente connesso al **DUP 2021/2023** approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. **3** del **07/06/2021**.

Il presente Piano è composto da una prima parte relativa all'ambiente esterno dell'Unione, nonché al contesto interno; segue una rappresentazione del passaggio dagli indirizzi strategici agli indirizzi operativi di gestione. Il Piano è corredato dagli Obiettivi programmati, distinti per ciascun Centro di Responsabilità coincidente con i 5 Settori operativi in cui si articola la macrostruttura dell'Unione dei Comuni del Terralbese.

Attraverso questo documento il cittadino è reso partecipe degli obiettivi che l'ente si è dato. Al Piano viene data diffusione in modo da garantire la trasparenza e consentire ai cittadini di valutare e verificare la coerenza dell'azione amministrativa con gli obiettivi iniziali e l'efficacia delle scelte operate ma anche l'operato dei dipendenti e le valutazioni dei medesimi. Il Piano, infatti, costituisce lo strumento sulla cui base verranno erogati gli incentivi economici.

Nel processo d'individuazione degli obiettivi sono stati, inoltre, considerati gli adempimenti cui gli enti pubblici devono provvedere in materia di *tutela della trasparenza e dell'integrità* e di *lotta alla corruzione e all'illegalità*. Si tratta, in particolare, di misure finalizzate a rendere più trasparente l'operato delle Amministrazioni e a contrastare i fenomeni di corruzione/illegalità; esse richiedono un forte impegno da parte degli enti ed è, quindi, necessario che siano opportunamente valorizzate anche nell'ambito del ciclo di gestione della *performance*.

## Parte I – L’Unione dei Comuni del Terralbese si presenta

---

### Identità

---

L’Unione dei Comuni del Terralbese è un ente pubblico territoriale i cui poteri e funzioni trovano principio direttamente nella Costituzione della Repubblica Italiana (art. 114). Le Unioni dei Comuni, infatti, secondo la Carta Costituzionale, sono enti autonomi con potestà statutaria, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le competenze rispettivamente di Stato e Regione. Hanno inoltre autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie, secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

L’Ente locale, in base a quanto stabilito dal Testo Unico degli Enti Locali (Decreto Legislativo 267/2000), rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. I Comuni, anche associati in Unioni, concorrono alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

Lo Statuto è la norma fondamentale per l’organizzazione dell’ente; in particolare, specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, di collaborazione con gli altri enti, della partecipazione popolare, del decentramento e dell’accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi.

### Il mandato istituzionale

---

Spettano all’Unione tutte le funzioni amministrative espressamente attribuite dai 5 Comuni in forma associata a norma dello Statuto e del TUEL.

### La programmazione

---

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell’ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell’ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell’ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell’ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli. La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l’ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui

l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## **Analisi del contesto**

---

L'amministrazione dell'Unione opera in un contesto sociale, culturale ed economico che viene di seguito descritto

### **CONTESTO ESTERNO**

Al fine dell'analisi del contesto esterno, ci si è avvalso degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

Gli ultimi dati sono contenuti nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" trasmessa alla Presidenza della Camera dei deputati il 20.12.2018, disponibile sulla pagina web:

[http://www.camera.it/leg18/494?idLegislatura=18&categoria=038&tipologiaDoc=elenco\\_categoria](http://www.camera.it/leg18/494?idLegislatura=18&categoria=038&tipologiaDoc=elenco_categoria)

Nella relazione presentata al Parlamento per l'anno 2016 si evidenzia in particolare per la Provincia di Oristano quanto segue:

Oristano si qualifica per un'economia agro-pastorale e l'assenza di insediamenti industriali di rilievo. A ciò è strettamente correlato un elevato tasso di disoccupazione lavorativa, suscettibile di comportare, sia pure in forma contenuta, eterogenee forme di disagio sociale che talora esitano in espressioni delinquenziali aggressive. D'altra parte, non si evidenziano offensive e mire espansionistiche riconducibili alla criminalità organizzata di stampo mafioso, né si rilevano dinamiche illegali ascrivibili a strutturate consorterie straniere. Sviluppi investigativi avviati nella provincia hanno evidenziato l'operatività di un'eterogenea associazione per delinquere - alimentata da politici, amministratori e funzionari pubblici, imprenditori e professionisti - finalizzata a "pilotare" l'assegnazione e la gestione di remunerativi appalti pubblici in tutta la Sardegna.

Sono censiti reati di natura predatoria - quali le rapine e le diverse declinazioni di furto (di autovetture, in esercizi commerciali, in ambienti agropastorali, come l'abigeato e le sottrazioni di utensili agricoli) - specialmente nell'area orientale e nell'alto oristanese. Persistono nella provincia forme di atti intimidatori nei confronti di amministratori locali. Le relative condotte si perfezionano in danneggiamenti di autoveicoli, nell'invio di missive anonime a contenuto minatorio, nel recapitare in corrispondenza delle abitazioni o dei luoghi di lavoro dei destinatari bossoli di cartucce, materiali esplosivi privi di innesco ed altri oggetti idonei ad evocare azioni ritorsive. L'emergenza degli incendi di aree boschive non si è ancora esaurita, assumendo anche nel 2021 una non trascurabile rilevanza nel periodo estivo, con spiccato riguardo ai vari comuni della Regione. A livello statistico, nell'oristanese è stato consumato un solo omicidio (come nel precedente anno) e un tentato omicidio (a fronte dei 3 dell'anno prima). Le lesioni dolose registrano un decremento del 20,5%, così come le violenze sessuali (passate da 9 a 4). Sono censiti, anche se in flessione, reati di natura predatoria, quali le rapine (transitate da 19 a 15) e le diverse declinazioni di furto (-7,6%). I reati in materia di stupefacenti segnano un incremento del 27,8%.

L'Unione dei Comuni del Terralbese è costituito da cinque comuni: Arborea, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba ed Uras.

### **CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA**

La comunità del Terralbese a fronte di una forza lavoro prevalentemente adulta, ha 1/4 della popolazione costituita da ultrasessantacinquenni.

Si rilevano costanti i bisogni tipici della terza età, nonché una situazione di malessere e di disagio sociale a svantaggio delle categorie maggiormente esposte a rischio di esclusione sociale.

L'economia locale si caratterizza per la coltivazione di ortaggi, olivo, uva e per l'allevamento di bovini, suini, ovini, caprini, equini e avicoli. Il settore economico secondario è costituito da piccole imprese che operano principalmente nei comparti alimentare ed edile. Il terziario si compone di una sufficiente rete distributiva, ma necessiterebbe di servizi più qualificati come quello dei trasporti. Per il sociale, lo sport e il tempo libero mancano strutture di una certa rilevanza. Le scuole garantiscono la frequenza delle classi dell'obbligo, per l'arricchimento culturale sono presenti le biblioteche comunali e il servizio "Informagiovani". Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione e di soggiorno (Agriturismo e Bed and Breakfast) A livello sanitario, localmente è assicurato il servizio di Guardia Medica e farmaceutico; per le altre prestazioni occorre rivolgersi altrove.

Nel territorio sono presenti associazioni che operano nell'ambito dei servizi sociali, dello sport, e della cultura. L'Amministrazione, anche in un'ottica di attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, ha attivato importanti rapporti di collaborazione in particolare con la Protezione Civile locale.

### **Analisi SWOT**

#### **Punti di forza**

---

- Disponibilità di un vasto e qualificato patrimonio naturale riconosciuto a livello regionale;
- Presenza di contesti archeologici di eccellenza;
- Persistenza e radicazione di riti, tradizioni, manifestazioni etno-culturali e gastronomici;
- Andamento climatico favorevole;
- Forte accessibilità dall'esterno, localizzazione baricentrica in Sardegna rispetto all'Asse Cagliari-Nuoro-Sassari/Olbia;

- Presenza di infrastrutture intermodali di grande importanza per la mobilità delle persone e delle merci, S.S.131 e ferrovie “Trenitalia”,
- Disponibilità di forza lavoro giovane da qualificare e impiegare in nuove attività;
- Clima sociale pacifico, bassi livelli di microcriminalità e assenza di crimine organizzato;
- Caratteristiche geo-morfologiche del territorio favorevoli per produzioni agricole di qualità e per l’agricoltura biologica;
- Presenza di saperi e produzioni locali nel campo dell’artigianato artistico e agroalimentare;

### **Punti di debolezza**

---

- Processo di invecchiamento della popolazione;
- Elevati livelli di disoccupazione;
- Livelli di ricchezza inferiori alla media regionale;
- Spopolamento;
- Prevalenza della piccola e piccolissima media impresa;
- Dinamica demografica delle imprese meno sostenuta di quella regionale;
- Distanza dai mercati nazionali;
- Dotazione infrastrutturale insufficiente: rete viaria urbana ed extraurbana, rete ferroviaria, a binario unico, con collegamenti non sufficienti e tempi di percorrenza eccessivi, rete energetica carente ed impossibilità per le aziende di usufruire di fonti energetiche alternative;
- Scarsa integrazione tra sistema della formazione ed esigenze del mondo imprenditoriale;
- Parcellizzazione delle proprietà fondiarie e della produzione agricola;
- Grave carenza di un sistema di servizi complementari al turismo;
- Flussi turistici limitati;
- Assenza di una strategia di sistema per la fruizione della tipicità del contesto territoriale: ambiente, patrimonio culturale ed etno-culturale, artigianato, prodotti tipici;

## **2. Analisi del contesto interno**

### **Organi di governo**

---

Gli organi di Governo dell’Unione sono:

- Presidente
- Giunta
- Assemblea dei Sindaci

### **CONTESTO INTERNO**

Si mette in evidenza a tal proposito una grave carenza della dotazione organica dell’Ente in quanto l’unico servizio previsto è quello di Polizia Locale, tutti gli altri servizi sono assicurati attraverso personale degli enti associati, a tempo determinato;

La struttura dell’Unione dei Comuni del Terralbese è ripartita in Aree. Ciascuna Area è organizzata in Uffici.

Attualmente la struttura è suddivisa nelle Aree seguenti:

1. area amministrativa
2. area contabile
3. area tecnica
4. area vigilanza

## 5. area sociale

### AD OGGI NON RISULTA ANCORA DEFINITO L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

La dotazione organica stabile attiene ai Servizi trasferiti all'Unione ovvero : SERVIZI DI VIGILANZA E DI POLIZIA LOCALE, mentre gli altri risultano gestiti di volta in volta con contratti di lavoro flessibile da dipendenti dei comuni associati.

Al vertice dell'Area di Vigilanza e Polizia Locale opera il Responsabile del Servizio categ. D).

Il Segretario dell'Unione per l'anno 2021 è il Dr. Franco Famà, già Segretario generale del Comune di Terralba – San Nicolò d'Arcidano –Narbolia.

### Servizi assegnati a ciascun Settore

A ciascun Settore sono assegnati i compiti e le funzioni inerenti i Servizi come di seguito specificati:

Settore	Servizi assegnati	Responsabile
Settore Amministrativo	AA.GG.– Segreteria Generale – Demografici – Personale Parte Giuridica - Attività Produttive	Geom. Romano Pitzus
Settore Finanziario e Tributi	Economico Finanziario Tributi Personale Parte Economica	Geom. Romano Pitzus
Settore Tecnico	LL.PP. - Edilizia Privata –Interventi Manutentivi – Espropriazioni -	Geom. Romano Pitzus
Settore Socio-Culturale	Sociale – Pubblica Istruzione – Cultura – Spettacolo -Sport	Dott.ssa Lucia Motzo
Settore Vigilanza	Tutti i servizi inerenti la Polizia Locale	Piera Piana

### Servizi in Unione

Nell'anno 2002 è stata costituita l'Unione dei Comuni di Marrubiu, Uras e San Nicolò d'Arcidano. Nell'anno 2008, con l'inserimento dei Comuni di Terralba e Arborea, è stata costituita la nuova Unione, denominata **Unione dei Comuni del Terralbese**.

Attualmente l'Unione gestisce, i seguenti servizi:

- Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani;
- Biblioteca;
- Vigilanza e Polizia amministrativa;
- Assistenza tecnica , hardware e software del sistema informatico;
- Università on-line (convenzione con l'Università di Sassari).
- Suape.

Alla data odierna la struttura organizzativa si compone di n. 10 figure professionali, di cui n.7 in servizio e n. 3 vacanti, in fase di copertura, ripartite come segue:

#### Settore Vigilanza

Figure professionali	Cat.	N. Impiegati
Istruttore Direttivo/Responsabile del Settore PIERA PIANA	D	1
Istruttore Direttivo	D	1 *attualmente vacante in fase di copertura)
Istruttore Vigilanza	C	9* di cui n. 2 attualmente vacanti in

FABIOLA PILI FORMICA CORRADO OLINDO CASU MARINA UCCHEDDU GIANLUCA CHERCHI MARIO VINCENZO FIORE ANDREA		fase di copertura)
<b>Totale</b>		5

---

## Parte II – La dimensione economica finanziaria

---

### Il Piano degli Indicatori di Bilancio

---

A partire dal Bilancio di previsione 2017/2019 e dal Rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, devono essere pubblicati sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "trasparenza, valutazione e merito".

Il **Piano degli indicatori**, allegato alla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 07/06/2021 "Approvazione Documento Unico di Programmazione 2021-2023", è pubblicato nell'apposita sezione di Amministrazione comunale, al seguente link:

<https://www.unionecomunidelterrabese.it/l-amministrazione/amministrazione-trasparente/bilanci?own=0>

## Parte III – Dalla strategia all'operatività

### Linee Strategiche

---

La strategia dell'Unione ha per oggetto in maniera prevalente l'utilizzo di finanziamenti di carattere regionale, che prevedono interventi per sia per i comuni associati all'Unione dei Comuni del Terrabese, sia per quelli dell'Unione dei Comuni del Monte Linas-Dune di Piscinas. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/41 del 22 gennaio 2019 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro e gli allegati costituiti dal Progetto di Sviluppo e dall'Allegato Tecnico, nonché dal Quadro finanziario dell'Accordo. In data 24.01.2019 è stato sottoscritto in forma digitale l'Accordo di Programma Quadro tra Regione Autonoma della Sardegna, l'Unione di Comuni Terrabese, l'Unione di Comuni Monte Linas – Dune di Piscinas, la Provincia del Sud Sardegna, relativo al Progetto di Sviluppo Territoriale "Dal mare verso l'interno: itinerari del Terrabese e del Linas", reso esecutivo con decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 9 del 28.01.2019 pubblicato sul BURAS n. n°7 del 7 febbraio 2019. Con Deliberazione dell'Assemblea n. 6 del 5.12.2018 l'Unione dei Comuni Monte Linas - Dune di Piscinas ha delegato l'Unione di Comuni del Terrabese come soggetto attuatore degli interventi. In data 12.03.2019 è stata sottoscritta tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Soggetto Attuatore Unico, Unione

dei Comuni del Terralbese, la Convenzione Attuativa (Rep. n.2072/Conv/13 del 12.03.2019), che disciplina le modalità di attuazione degli interventi ricompresi nell'Accordo di Programma Quadro per n.3 interventi ricadenti nelle zone umide. In data 25.07.2019 è stato stipulato tra i medesimi soggetti il I atto aggiuntivo alla Convenzione che consente di dare avvio a ulteriori n.27 interventi.

I servizi gestiti dall'Unione sono così convenzionati nei comuni associati:

- Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani: tutti i 5 Comuni dell'Unione;
- Biblioteca: Marrubiu, Uras e San Nicolò d'Arcidano;
- Vigilanza e Polizia amministrativa: Marrubiu, Uras e San Nicolò d'Arcidano;;
- Assistenza tecnica , hardware e software del sistema informatico: tutti i 5 Comuni dell'Unione;
- Università on-line (convenzione con l'*Università di Sassari*): tutti i 5 Comuni;
- Suape: Terralba, Uras, San Nicolò d'Arcidano; Marrubiu è previsto che si associ nel corso del 2021.

La definizione e l'assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione, che soddisfano nel loro complesso i principi previsti dal D. Lgs. n. 150/2009:

- *Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)*, composto da due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. La Seo attiene alla programmazione operativa dell'Ente ed ha un riferimento sia annuale che pluriennale, nella quale dovranno essere definiti gli obiettivi operativi individuati nell'ambito dei programmi di bilancio correlati alle singole missioni, coerentemente agli obiettivi strategici contenuti nella SeS;
- *Il Piano delle Performance e degli Obiettivi*, che contiene la definizione e l'assegnazione degli obiettivi esecutivi di gestione da raggiungere nell'esercizio di riferimento, perfettamente coerenti con la programmazione operativa contenuta nel Dup e in collegamento con le risorse, i valori attesi di risultato e la conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, con connesso utilizzo dei sistemi premianti e di valutazione del merito;
- *Il Ciclo di Gestione della Performance*, che rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra le linee programmatiche di mandato e gli altri livelli di programmazione, garantendo una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance attesa dall'Ente.

## **Il Processo di definizione degli obiettivi**

---

La Giunta con l'adozione del Piano delle performance, definisce annualmente gli obiettivi operativi e strategici dei Settori in cui è suddivisa la struttura amministrativa e gli obiettivi strategici dell'Ente, aggiornando il piano triennale degli obiettivi e delle performance. Dal grado di realizzazione di tali obiettivi discende la misurazione e la valutazione delle performance organizzative dei singoli Settori e dell'Ente nel suo complesso. Inoltre la performance organizzativa dei singoli Settori rileva ai fini della valutazione dei dipendenti assegnati al Settore stesso.

### **1) Misurazione e Valutazione delle Performance**

Per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Ente ed individuale di ciascun Settore (Amministrativo – Finanziario e Tributi – Tecnico – Socio Culturale) si applicherà la

metodologia di valutazione dell'Ente adeguata alle disposizioni contenute nel Dlgs 150/09 come modificato dal Dlgs 74/2017, approvata con Deliberazione G.U. n. 27 del 29/05/2019;

## **2) Performance Organizzativa ed individuale**

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Ente tiene conto:

- del raggiungimento della performance dell'Ente nell'anno di riferimento;

La misurazione e la valutazione della performance individuale tiene conto:

- del raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascun Settore in cui si suddivide la struttura organizzativa dell'Ente e del contributo individuale dato al perseguimento della performance organizzativa dell'Ente e dei comportamenti professionali manageriali. Al loro conseguimento concorrono tutti i dipendenti della struttura.

## **Il Piano degli obiettivi per il triennio 2021-2023**

---

L'Amministrazione dell'Unione, in accordo con i Responsabili di P.O. ha provveduto ad individuare gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale dell'Ente da attribuirsi al personale dipendente dell'Ente in riferimento ai differenti ambiti di competenza assegnati.

Nell'individuazione degli obiettivi di performance organizzativa si è tenuto conto delle esigenze sul perseguimento della performance dell'Ente e di tutti gli obblighi di legge il cui eventuale inadempimento è previsto come rilevante o determinante ai fini della valutazione della performance delle figure apicali degli Enti e del successivo accesso agli strumenti premiali.

La struttura del Piano degli Obiettivi, allegata al presente Piano e già allegata alla deliberazione di approvazione del presente documento, per farne parte integrante e sostanziale, (delibera G.U. n. 50 del 04.08.2021) distinguente per Obiettivi di Performance Generale ed Obiettivi di performance individuale per ciascun Centro di Responsabilità, coincidente con i 5 Settori operativi in cui si articola la macrostruttura dell'Unione dei Comuni del Terralbese e precisamente:

1. Obiettivi di Performance Individuale Settore Amministrativo 2021/2023;
2. Obiettivi di Performance Individuale Settore Finanziario 2021/2023;
3. Obiettivi di Performance Individuale Settore Tecnico 2021/2023;
4. Obiettivi di Performance Individuale Settore Socio Culturale 2021/2023;
5. Obiettivi di Performance Individuale Settore Vigilanza 2021/2023.